

LE BIBLIOTECHE NEL SISTEMA DEL BENESSERE

Chiara Faggiolani

14 ottobre 2025

Corso di Laurea Magistrale in Archivistica e biblioteconomia

RISEMANTIZZARE UNA IDEA UNA «SPECIE DI CAMPO MAGNETICO»

interno

3. PUNTI DI FORZA

Il ruolo fondamentale del tempo libero per lo sviluppo umano...LE BIBLIOTECHE SI COLLOCANO QUI

SW

4. PUNTI DI DEBOLEZZA

Oltre gli spazi: il ruolo chiave dei bibliotecari per la vitalità e la polifunzionalità

1. OPPORTUNITÀ

Lettura, le biblioteche e partecipazione culturale: pilastri per il benessere individuale e collettivo

O

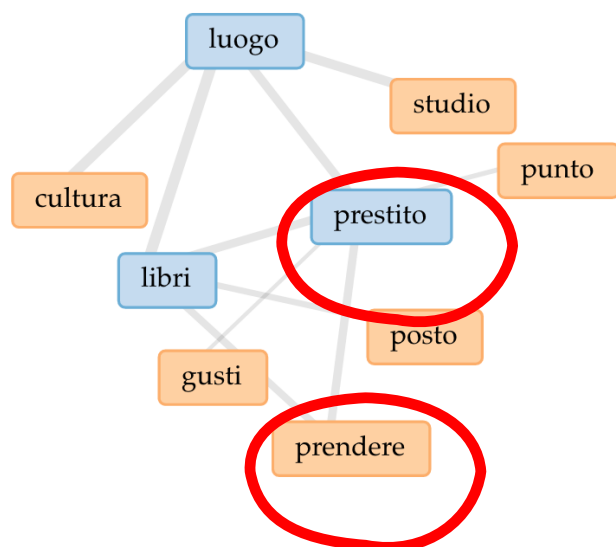
2. MINACCE

Una geografia interrotta: la disomogeneità delle infrastrutture del libro
Siccità culturale

esterno

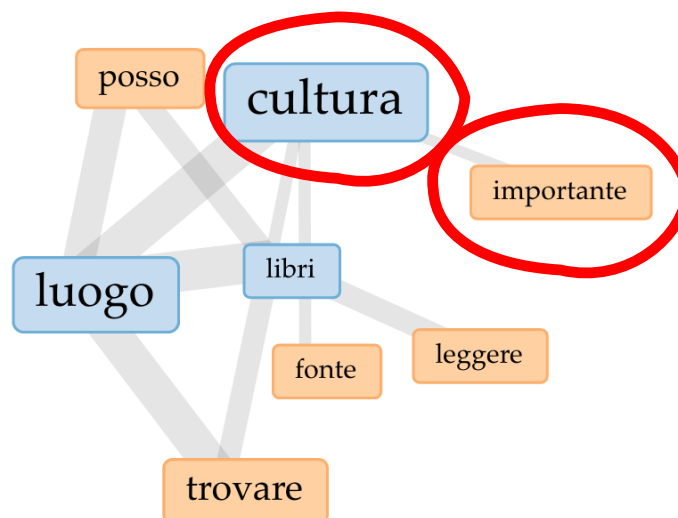
C

Una grande ricerca con l'obiettivo di andare oltre le dimensioni facilmente quantificabili e misurare le cose importanti



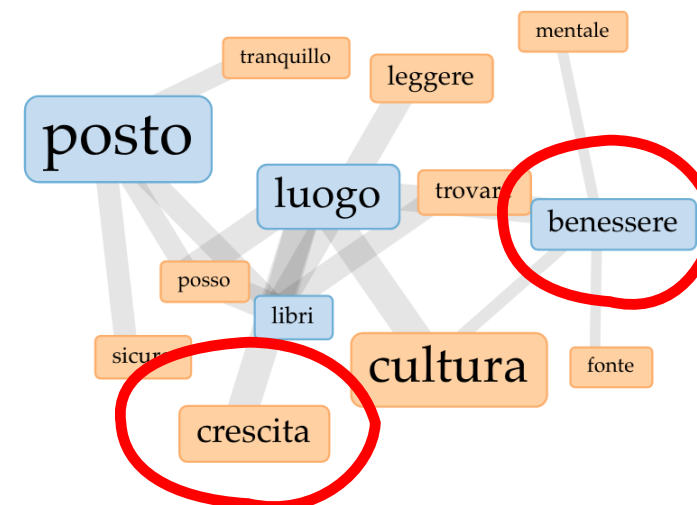
«Un luogo dove prendere in prestito libri per la mia famiglia» .
Donna, Brescia, 45-54 anni

Significato attribuito alla biblioteca
per senso di mancanza 1 (Fonte: La biblioteca per te)



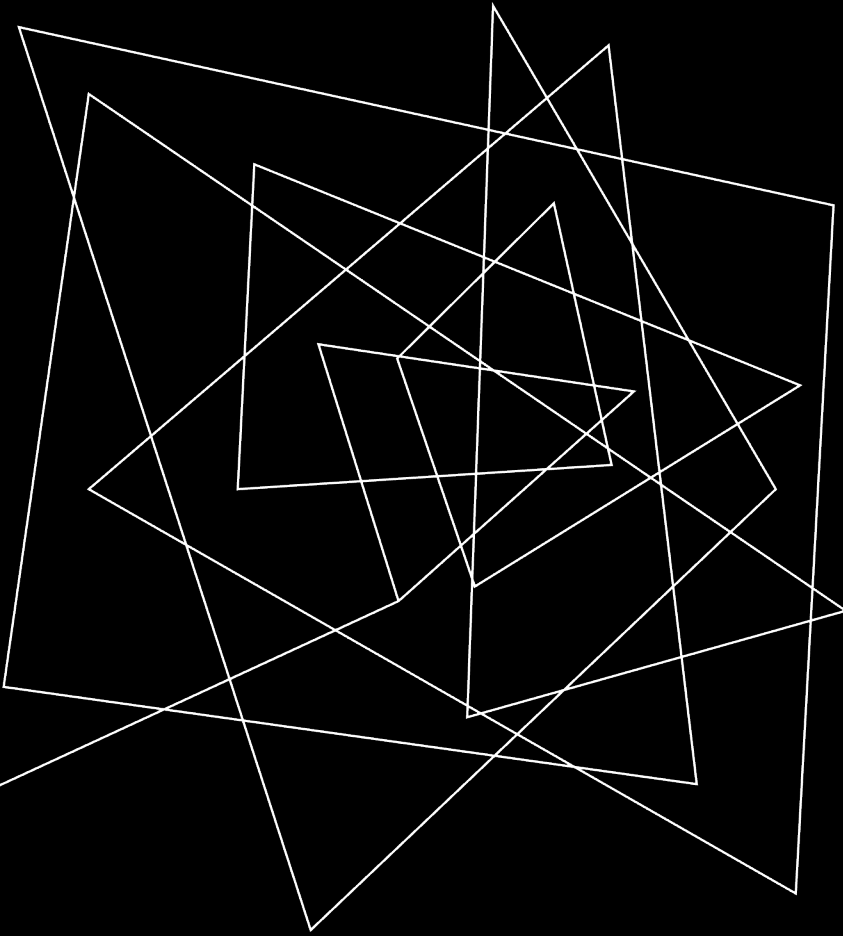
«Il luogo democratico in cui tutti possono accedere alla cultura, base per la crescita personale» .
Donna, Nuoro, 35-44 anni

Significato attribuito alla biblioteca
per senso di mancanza 5-6 (Fonte: La biblioteca per te)



«È il mio posto preferito perché mi dà tranquillità e mi fa stare bene» .
Donna, Roma, 18-24 anni

Significato attribuito alla biblioteca
per senso di mancanza 10 (Fonte: La biblioteca per te)



CHE COSA E' IL BENESSERE

Una piccola storia del benessere

«Il PIL non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago.

Non comprende la bellezza della nostra poesia, la solidità dei valori familiari, l'intelligenza del nostro dibattere.

Il PIL non misura né la nostra arguzia né il nostro coraggio, né la nostra saggezza né la nostra conoscenza, né la nostra compassione né la devozione al nostro paese.

Misura tutto, in breve, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta».



18 marzo 1968

Nel febbraio 2008 il presidente Sarkozy affidava alla Commissione “Stiglitz-Sen Fitoussi” l’incarico di elaborare strumenti statistici idonei a rilevare le **dimensioni del progresso e del benessere sociale “sostenibili”**.

L’indicatore adottato per misurare la ricchezza delle nazioni, ovvero il (PIL), non era in grado di farlo.



Settembre 2009



Il Rapporto BES - il benessere equo e sostenibile in Italia esce ogni anno dal 2013 e misura **attraverso 12 domini e un set di 153 indicatori (circa)** lo stato di benessere e qualità della vita del nostro Paese.

La misurazione mette in evidenza le disuguaglianze in linea con la E di **EQUITÀ al centro dell’acronimo**.



Marzo 2013

La strada che porta al BES (o la lezione appresa)



CIÒ CHE MISURIAMO INFLUENZA QUELLO
CHE FACCIAMO: E SE LE NOSTRE
MISURAZIONI SONO IRREGOLARI, LE
DECISIONI POSSONO ESSERE DISTORTE

Measurement of Economic Performance and Social Progress
RAPPORTO STIGLITZ-SEN-FITOUSSI (2009)

La crisi economica del 2008 ha reso evidente la necessità di rivedere i parametri e gli indicatori per la misurazione del benessere e quanto fosse necessario guardare non solo alla sua declinazione economica ma anche alle pratiche sociali.

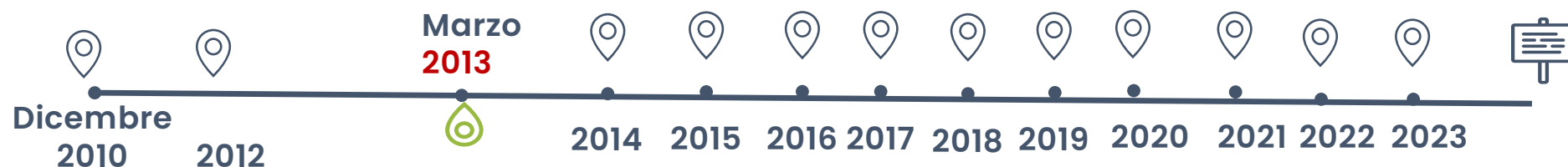
CHE COSA È IL BENESSERE

1. Roberta: tranquillità psico-fisica (benessere soggettivo) e anche economica (benessere economico)
2. Cesare: servizi di qualità
3. Alice: riconoscimento dei diritti della persona e a partire da questo possibilità di crescita (democrazia??)
4. Delisa: serenità (benessere soggettivo)
5. Francesco: sensazione di appagamento dovuta al raggiungimento di obiettivi personali (benessere soggettivo)
6. Isabella: possibilità di avere libero anche non produttivo (conciliazione dei tempi di vita)
7. Viviana: lavorare meno per avere più tempo per fare altro... tempo libero (conciliazione dei tempi di vita) e prossimità
8. Chiara: relazioni sociali
9. Eleonora: analfabetismo emotivo Accettazione e rispetto di uno stato di malessere (benessere soggettivo)
10. Lorenzo: formazione nel corso della vita
11. Enea: ARMONIA con il proprio ambiente e libertà di agire ed essere nel mondo (relazioni sociali benessere soggettivo)
12. Marianna: Una definizione impossibile da dare in termini univoci...semanca uno solo di questi il benessere non è possibile

Il Rapporto BES di Istat, una Costituzione statistica

Individuare diversi indicatori di benessere, capaci di portare al graduale superamento del PIL

Perché una Costituzione Statistica? La riflessione su quali siano i domini del benessere e su come misurarli è anche una riflessione su come la politica definisce i suoi obiettivi e valuta i risultati della sua azione



Comitato di indirizzo : **12 domini**

Commissione scientifica: **134 indicatori**

Consultazione pubblica sui 12 “domini” aperta ai singoli cittadini

CHE COSA È IL BENESSERE



1. SALUTE



2. ISTRUZIONE E FORMAZIONE



3. LAVORO E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA



4. BENESSERE ECONOMICO



5. RELAZIONI SOCIALI



6. POLITICA E ISTITUZIONI



7. SICUREZZA



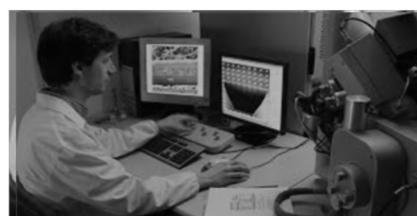
8. BENESSERE SOGGETTIVO



9. PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE



10. AMBIENTE



11. INNOVAZIONE, RICERCA E CREATIVITÀ



12. QUALITÀ DEI SERVIZI

Tre diverse tipologie di indicatori

- **INPUT**

Le risorse che, a vario titolo, entrano a far parte di un'attività o di un processo.

- **OUTPUT**

il risultato che si ottiene immediatamente al termine di una attività o di un processo.

EX: numero di prestiti, transazioni di reference

- **OUTCOME**

indicano l'impatto, ossia il risultato ultimo di un'azione. Ci si riferisce agli *outcome* per indicare la conseguenza di un'attività o di un processo dal punto di vista dell'utente del servizio. Si intende la ricaduta nella vita delle persone

Il contributo delle biblioteche e della lettura viene considerato in una visione sistemica



LABORATORIO DI BIBLIOTECONOMIA SOCIALE
E RICERCA APPLICATA ALLE BIBLIOTECHE

Il BES ci racconta le biblioteche e la lettura come agenti del SISTEMA ISTRUZIONE insieme a altri 14 indicatori:

- Bambini di 0-2 anni iscritti al nido
- Partecipazione al sistema scolastico di bambini 4-5 anni
- Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione
- Partecipazione culturale
- Partecipazione alla formazione continua
- Lettura di libri e quotidiani
- Fruizione delle biblioteche



I DODICI DOMINI DEL RAPPORTO BES DI ISTAT

La lettura e le biblioteche sono nel sistema del benessere?



1. Bambini di 0-2 anni iscritti al nido: Bambini di 0-2 anni iscritti al nido (per 100 bambini di 0-2 anni).
Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

2. Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni: Percentuale di bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia o il primo anno di scuola primaria sul totale dei bambini di 4-5 anni.
Istat, Elaborazioni su dati Ministero dell'Istruzione e del Merito.

3. Persone con almeno il diploma (25-64 anni): Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni.
Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

4. Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni): Percentuale di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 30-34 anni.
Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

5. Passaggio all'università: Percentuale di neo-diplomati che si iscrivono per la prima volta all'università nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado (tasso specifico di coorte). Sono esclusi gli iscritti a Istituti Tecnici Superiori, Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, Scuole superiori per Mediatori linguistici e presso università straniere.
Fonte: Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero dell'Università e Ricerca.

6. Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione: Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.
Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

7. Giovani che non lavorano e non studiano (NEET): Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.
Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

8. Partecipazione alla formazione continua: Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.
Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

9. Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado): Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza alfabetica.
Fonte: Invalsi, Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti.

10. Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado): Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza numerica.
Fonte: Invalsi, Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti.

11. Competenze digitali almeno di base: Persone di 16-74 anni che hanno competenze digitali almeno di base per tutti i 5 domini individuati dal "Digital competence framework 2.0". I domini considerati sono Alfabetizzazione su informazioni e dati, Comunicazione e collaborazione, Creazione di contenuti digitali, Sicurezza, Risoluzione di problemi. Per ogni dominio in base al numero di attività svolte vengono definiti due livelli di competenza "base" e "superiore a base".
Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

12. Persone che conseguono un titolo terziario STEM nell'anno: Rapporto tra i residenti nella regione che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione di 20-29 anni della stessa regione, per mille. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile.
Fonte: Istat, Elaborazioni su dati Ministero Università e Ricerca.

13. Partecipazione culturale fuori casa: Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno praticato 2 o più attività culturali nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle persone di 6 anni e più. Le attività considerate sono 6: si sono recate almeno quattro volte al cinema; almeno una volta rispettivamente a: teatro; musei e/o mostre; siti archeologici, monumenti; concerti di musica classica, opera; concerti di altra musica.
Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

14. Lettura di libri e quotidiani: Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno letto almeno quattro libri l'anno (libri cartacei, e-book, libri on line, audiolibri) per motivi non strettamente scolastici o professionali e/o hanno letto quotidiani (cartacei e/o on line) almeno tre volte a settimana sul totale delle persone di 6 anni e più.
Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

15. Fruizione delle biblioteche: Percentuale di persone di 3 anni e più che sono andate in biblioteca almeno una volta nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle persone di 3 anni e più.
Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.]

Perché ci interessa in particolare questo dominio e il suo sistema di indicatori? DETERMINANTI SOCIALI DELLA SALUTE



LABORATORIO DI BIBLIOTECONOMIA SOCIALE
E RICERCA APPLICATA ALLE BIBLIOTECHE

Perché proprio l'istruzione rappresenta uno dei **principali elementi che favorisce la mobilità sociale**, agendo su diversi aspetti della vita, dalla posizione lavorativa, alle opportunità di carriera, dal reddito al benessere sociale.

Il Rapporto Caritas a questo proposito ricorda come:

«per chi si colloca sulle posizioni più svantaggiate della scala sociale si registrano scarse possibilità di accedere ai livelli superiori. Questo rafforzamento delle disuguaglianze e al contempo dell'ereditarietà è stato efficacemente sintetizzato nelle espressioni dei **“pavimenti appiccicosi” (sticky grounds)** e dei **“soffitti appiccicosi” (sticky ceilings)**; è sempre più improbabile, oggi, per chi nasce alle vette della stratificazione sociale perdere i propri privilegi, al contrario, **chi parte dalle retrovie trova sempre più irrealizzabili le sue prospettive di miglioramento.**

Si veda il Rapporto Caritas a p.41.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!